

# Salvaguardare l'ambiente

*Sac. Gian Piero Carzino*

**Cap. 10** del Compendio della Dottrina Sociale  
della Chiesa ed enciclica **Laudato sì**

# Salvaguardare l'ambiente (1)

## Il capitolo 10 del Compendio

	<i>Titolo del paragrafo</i>	<i>nn.</i>	<i>dim</i>
1.	aspetti biblici	451-455	5
2.	l'uomo e l'universo delle cose	456-460	5
3.	la crisi del rapporto tra uomo e ambiente	461-465	5
4.	una comune responsabilità	466-487	<b>22</b>
	a. l'ambiente, un bene collettivo	466-471	6
	b. l'uso delle biotecnologie	472-480	<b>9</b>
	c. ambiente e condivisione dei beni	481-485	5
	d. nuovi stili di vita	486-487	2

# Salvaguardare l'ambiente (2)

## Genesi 1,11-12.31

*Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona.*

*[...]*

*Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

# Salvaguardare l'ambiente (3)

## Romani 8,19-23

*La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.*

*Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.*

# Salvaguardare l'ambiente (4)

## Compendio n. 456

*...il Concilio insegna che « l'attività umana individuale e collettiva, ossia quell'ingente sforzo col quale gli uomini nel corso dei secoli cercano di migliorare le proprie condizioni di vita, considerato in se stesso corrisponde al progetto di Dio » [Gaudium et Spes 34 ]*

**PERÒ...**

## Compendio n. 460

*Egli non deve « disporre arbitrariamente della terra, assoggettandola senza riserve alla sua volontà, come se essa non avesse una propria forma ed una destinazione anteriore datale da Dio, che l'uomo può, sì, sviluppare, ma non deve tradire » [ Centesimus Annus 37 ]*

# Salvaguardare l'ambiente (5)

## **CARITAS in VERITATE cap. IV**

*Sviluppo dei popoli, diritti e doveri, ambiente*

**Ai due pericoli estremi nel considerare il mondo e la natura si contrappone la visione del creato come dono di Dio e quindi responsabilità per l'uomo. I due pericoli sono:**

- **Trattarlo come insieme casuale di elementi soggetti unicamente al nostro arbitrio (causa di danni e violenze all'ambiente e alla natura umana)**
- **Considerarlo un tabù intoccabile (panteismo, che rifiuta interventi sulla natura anche per il bene dell'uomo)**

# Salvaguardare l'ambiente (6)

Una visione corretta del rapporto uomo-natura porta invece alla responsabilità nei confronti delle generazioni future (senso "diacronico") e anche in rapporto all'uso che i singoli paesi ne fanno (senso "sincronico").

Prendendo ad esempio la produzione dell'energia: se i paesi tecnologicamente più avanzati (che avrebbero i mezzi per sviluppare fonti rinnovabili) continuano a monopolizzare lo sfruttamento delle risorse energetiche più a buon mercato, sottraggono le uniche risorse che potrebbero utilizzare i paesi in via di sviluppo.

# Salvaguardare l'ambiente (7)

**È quindi necessaria una rinnovata solidarietà e moralità nei comportamenti internazionali:**

- **I paesi avanzati devono ridurre il proprio fabbisogno energetico e sviluppare fonti energetiche alternative**
- **il tutto deve essere gestito a livello internazionale (l'inquinamento dell'aria o dell'acqua non sono confinati al singolo paese)**
- **ci vuole trasparenza nel calcolo dei costi economici e sociali e nell'impatto ambientale delle politiche energetiche dei singoli paesi**

# Salvaguardare l'ambiente (8)

Il modo con cui l'uomo tratta l'ambiente influisce sull'uomo stesso e viceversa: uno stile di vita sregolato e irresponsabile produce danni irreparabili all'ambiente, e uno stile di vita "nel quale la ricerca del vero, del bello e del buono [...] siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti" (CA 36) è molto difficile da proporre e mantenere in un mondo degradato e trascurato.

La Chiesa, nel difendere il creato, sente di dover difendere quella parte privilegiata del creato che è la persona umana. Per questo insiste sulla complessiva tenuta morale della società. Aborto, eutanasia, fecondazione artificiale ottenuta sacrificando embrioni sono incompatibili con ogni velleità ecologica.

# Salvaguardare l'ambiente (9)

## Laudato sì – cap. IV

<b>UN'ECOLOGIA INTEGRALE</b>	<b>[137]</b>	
<b>I. Ecologia ambientale, economica e sociale</b>	<b>[138-142]</b>	<b>5</b>
<b>II. Ecologia culturale</b>	<b>[143-146]</b>	<b>4</b>
<b>III. Ecologia della vita quotidiana</b>	<b>[147-155]</b>	<b>9</b>
<b>IV. Il principio del bene comune</b>	<b>[156-158]</b>	<b>3</b>
<b>V. La giustizia tra le generazioni</b>	<b>[159-162]</b>	<b>4</b>

# Salvaguardare l'ambiente (10)

**Le ragioni per le quali un luogo viene inquinato richiedono un'analisi del funzionamento della società, della sua economia, del suo comportamento, dei suoi modi di comprendere la realtà. Data l'ampiezza dei cambiamenti, non è più possibile trovare una risposta specifica e indipendente per ogni singola parte del problema. È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le interazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura. [139]**

# Salvaguardare l'ambiente (11)

**Insieme al patrimonio naturale, vi è un patrimonio storico, artistico e culturale, ugualmente minacciato. È parte dell'identità comune di un luogo e base per costruire una città abitabile. Non si tratta di distruggere e di creare nuove città ipoteticamente più ecologiche, dove non sempre risulta desiderabile vivere. Bisogna integrare la storia, la cultura e l'architettura di un determinato luogo, salvaguardandone l'identità originale. [143]**

# Salvaguardare l'ambiente (12)

**Affermava Benedetto XVI che esiste una «ecologia dell'uomo» perché «anche l'uomo possiede una natura che deve rispettare e che non può manipolare a piacere». In questa linea, bisogna riconoscere che il nostro corpo ci pone in una relazione diretta con l'ambiente e con gli altri esseri viventi. L'accettazione del proprio corpo come dono di Dio è necessaria per accogliere e accettare il mondo intero come dono del Padre e casa comune; invece una logica di dominio sul proprio corpo si trasforma in una logica a volte sottile di dominio sul creato. [155]**

# Salvaguardare l'ambiente (13)

**Ormai non si può parlare di sviluppo sostenibile senza una solidarietà fra le generazioni. Quando pensiamo alla situazione in cui si lascia il pianeta alle future generazioni, entriamo in un'altra logica, quella del dono gratuito che riceviamo e comunichiamo. Se la terra ci è donata, non possiamo più pensare soltanto a partire da un criterio utilitarista di efficienza e produttività per il profitto individuale. Non stiamo parlando di un atteggiamento opzionale, bensì di una questione essenziale di giustizia, dal momento che la terra che abbiamo ricevuto appartiene anche a coloro che verranno. [159]**